

## CAPITOLO X.

### L'ITALIA ALLA RISCOSSA.

**M**A il popolo d'Italia, dopo un primo momento di sconforto e di desolazione, non disperò di sè stesso e della giusta causa che aveva abbracciata. Sovrano, governo, esercito, marina, popolo furono concordi nell'avversa fortuna; e, come magnificamente disse il re Vittorio nel suo proclama, nei giorni della più difficile prova, fusi in uno spirito solo, guardarono in faccia all'avversità con virile animo impavido. "Cittadini e Soldati, (disse il primo cittadino e il primo soldato d'Italia) siate un esercito solo. Ogni viltà è tradimento; ogni recriminazione è tradimento, ogni discordia è tradimento. Questo mio grido di fede incrollabile nei destini d'Italia suoni così nelle trincee come in ogni più remoto lembo della Patria, e sia il grido del popolo che combatte e del popolo che lavora. Al nemico, che ancora più che sulla vittoria militare conta sul dissolvimento dei nostri spiriti e della nostra compagine, si risponda con una sola coscienza, con una voce sola: tutti siam pronti a dar tutto per la vittoria e per l'onore d'Italia"